

Bellinzona, 26 ottobre 2023

## **Approvazione del Messaggio 8302 da parte del Gran Consiglio**

Gli organi dell'IPCT hanno preso atto con soddisfazione dell'approvazione, in data 17.10.2022, del Messaggio n. 8302 da parte del Gran Consiglio, relativo alle misure di compensazione conseguenti alla riduzione dei tassi di conversione, che permetteranno a tutte le persone attive assicurate presso il nostro istituto di mantenere sostanzialmente inalterato il livello delle loro pensioni future, con una riduzione individuale massima del 2%. Si tratta di circa 17'000 persone tra dipendenti cantonali, docenti comunali e collaboratori di oltre cento tra Comuni ed altri Enti di pubblica utilità.

Soddisfazione perché la soluzione adottata è il frutto di un progetto condiviso che ha coinvolto il Consiglio di Stato, le organizzazioni del personale e gli organi della Cassa, e permette di evidenziare che fra gli obiettivi di un istituto di previdenza, oltre a quello principale della stabilità finanziaria, figura pure l'erogazione di pensioni dignitose agli assicurati. In particolare l'aumento dei contributi di risparmio – a carico sia dei dipendenti che dei datori di lavoro – permetterà di mantenere l'obiettivo di rendita (pari al 47% circa dello stipendio assicurato) anche in futuro. In effetti, nel raffronto con altre casse pensioni comparabili (studio disponibile sul nostro sito internet), già oggi le rendite di vecchiaia del piano previdenziale IPCT risultano nella fascia medio-bassa, e senza misure di compensazione si ritroverebbero ad essere nettamente le più basse.

Pure gli oneri per il finanziamento delle misure saranno suddivisi in modo equilibrato tra tutti gli attori coinvolti (datori di lavoro, dipendenti attivi, risorse specifiche dell'Istituto ed indirettamente anche i beneficiari di rendita), evidenziando concertazione e realismo, nello spirito del principio della simmetria dei sacrifici.

Sottolineiamo che le misure oggetto dell'attuale proposta non sono legate al tema generale del finanziamento dell'IPCT, bensì sono finalizzate al mantenimento del livello delle pensioni individuali future, grazie anche a risorse che la Cassa ha già specificatamente accantonato negli ultimi anni per questo scopo (in particolare grazie al rendimento molto positivo del patrimonio nel 2019 e alla riduzione delle pensioni vedovili in aspettativa dal 2021). Queste misure sono dunque finanziariamente neutrali per l'Istituto e non incidono sul grado di copertura.

Nel dibattito parlamentare è comunque emerso il tema del risanamento generale, a proposito del quale è importante ricordare che:

- Per le ragioni appena esposte, l'adozione delle misure di compensazione a carico della Cassa è assolutamente compatibile con il piano di finanziamento che prevede il raggiungimento del grado di copertura dell'85% entro la fine del 2051, come disposto dalla legge e come certificato dal Perito in materia di previdenza professionale indipendente;
- L'attuale grado di copertura (pari al 63% circa a fine 2022) va contestualizzato sulla base del fatto che la Legge sull'IPCT adottata dal Parlamento nel 2012 ha previsto un rifinanziamento della Cassa sull'arco di più decenni (perlomeno fino al 2051), privilegiando dei contributi ricorrenti rispetto a un maggior contributo iniziale una tantum. Se attualizzati,

questi contributi ricorrenti di rifinanziamento fino al 2051 ammonterebbero oggi a circa CHF 1.6 miliardi, ridimensionando di conseguenza l'attuale disavanzo e dimostrando come già oggi il grado di copertura implicito supererebbe l'80%;

- Gli organi preposti alla verifica della governance della Cassa (Autorità di vigilanza e Ufficio di revisione come stabilito nella Legge federale sulla previdenza professionale) intrattengono una relazione costante e costruttiva con gli organi dell'IPCT, seguendo l'evoluzione del cammino di rifinanziamento intrapreso nel 2013 in regime di capitalizzazione parziale, che viene regolarmente verificata dal Perito in materia di previdenza professionale.

In vista del voto popolare ai sensi della legislazione sul referendum finanziario obbligatorio, l'IPCT è a disposizione per partecipare a momenti informativi dedicati a questo importante tema.

**Contatto per i media:** Daniele Rotanzi, Direttore IPCT, 091 814 40 61.